



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Avellino

PRESCRIZIONI ALLA SCHEDA I (Rifiuti)

1. Per le aree di stoccaggio dei rifiuti si prescrive il rispetto di quanto previsto ai punti 6.2, 6.3, 6.4 e 6.5 del disciplinare della D.G.R. n. 386 del 20/07/2016. Si prescrive in particolare che le pareti dei cumuli abbiano una pendenza inferiore o uguale all'angolo di natural declivio. Maggiore attenzione il gestore dovrà porre quando per causa di pioggia, di infiltrazioni, di gelo o di disgelo o per altri motivi si possano temere frane o scoscendimenti. In ogni caso il Gestore è tenuto a delimitare l'area dei singoli cumuli dando un idoneo franco di sicurezza verso eventuali scoscendimenti accidentali dei cumuli stessi, tali da non creare in nessun caso situazione di pericolo. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'Autorità di controllo. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.Lgs 152/06, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi. La Società dovrà trasmettere, entro il trenta aprile di ogni anno, il MUD alla competente Camera di Commercio, pubblicarlo sul sito istituzionale e trasmetterlo in copia, al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzativi con il presente provvedimento, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino ed al Dipartimento ARPAC di Avellino. E' fatto obbligo alla Società di comunicare tempestivamente alla UOD Autorizzazioni e Rifiuti di Avellino l'eventuale cambio del Responsabile tecnico della gestione dei rifiuti; La Società, per quanto qui non previsto, si dovrà attenere alla normativa vigente (comunitaria, nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività.

2. E' fatto divieto assoluto di conferire e/o trattare presso l'impianto rifiuti pericolosi;

3. Le quantità di rifiuti da trattare e/o stoccare dovranno rispettare i quantitativi previsti nell'elaborato "RT", sia per quanto attiene le quantità stoccabili in ogni momento, per un totale di mc 2.880 e t 2.294,10 (come da tabella di pag. 51), sia per i quantitativi annui di cui alla tabella di pag. 48, per un totale di 114.018 tonnellate/anno.

4. Tranne che per il CSS-Combustibile, qualora prodotto in conformità con quanto previsto dal D.M. n. 22 del 14/02/2013 e D.M. 20 marzo 2013, e conformemente a quanto riportato in relazione tecnica, la cessazione di rifiuto relativamente ad altre tipologie di Codici CER ammessi a recupero dovrà essere conforme all'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06, di cui alla recente sentenza del Consiglio di Stato n. 1229 del 28/02/2018;